

CINEMA E VISIONI

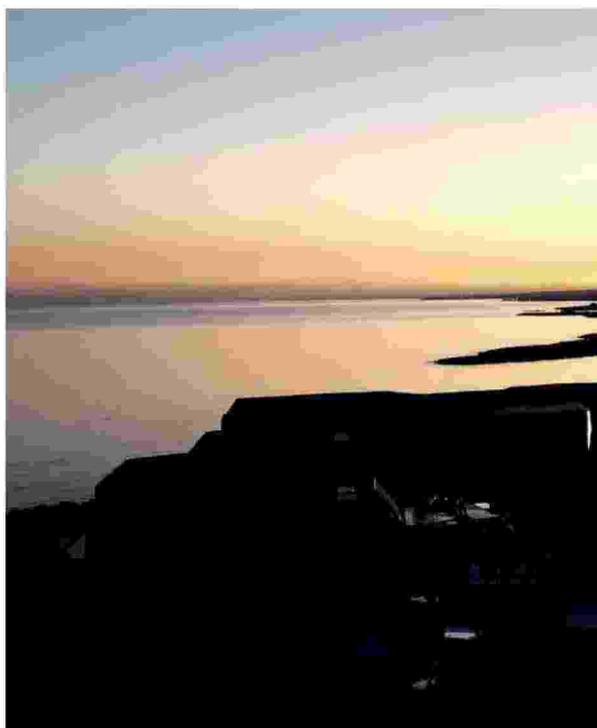
PORTO CESAREO FILM FESTIVAL |

LO SCHERMO SUL MARE, IL MARE NELLO SCHERMO

Cinema e mare. È un binomio carico di suggestioni quello del Porto Cesareo Film Fest, prima edizione del concorso cinematografico organizzato dal Coordinamento Ambientalisti pro Porto Cesareo, con la direzione artistica di Anna Seviroli. Da venerdì 3 a domenica 5, al cospetto delle torri cesarine, scorrono immagini e storie (corti, mini corti e documentari), tra cui i dieci film selezionati dalla giuria tecnica: "Aria Prima", di Luca De Paolis e Gaetano Mangia; "Green Pinocchio", di Marta Miniucci; "Inverno", di Giulio Mastromauro; "La Pescatora", di Lucia Lorè; "Iddhu", di Luigi Pironaci; "Li Paradisi", di Manuel Marini; "Il muro bianco", di Andrea Brusa; "C'è di mezzo il mare", di Davide Angiuli; "Quaranta cavalli", di Luca Ciriello; "Una donna al mare (A Woman by the Sea)", di Ruben Sanchez. Circa 2300 i lavori pervenuti, da tanti Paesi, tutti con al centro tematiche e racconti pensati per promuovere e far conoscere il territorio e il patrimonio archeologico sommerso, per sensibilizzare al rispetto della natura e valorizzare le tradizioni. Il festival è il cuore del progetto "(A)-Mare i Giovani", che abbraccia anche altre attività: da tavole rotonde, seminari, una mostra fotografica allestita sulla torre di Torre Lapillo, escursioni e giornate dedicate alla formazione dei giovani. Tutto per un progetto nato dalla convinzione che il linguaggio dell'audio-visivo sia "strumento eccezionale per la conoscenza, promozione e valorizzazione territoriale, oltre a rappresentare un'opportunità a tuttotondo, per tantissimi giovani", spiegano dal coordinamento Marco Greco e Mino Buccolieri. Ma il cinema è, soprattutto, emozione, e le suggestioni delle narrazioni sullo schermo si aggiungono a quelle della "sala" sotto le stelle allestita, per tre serate, al cospetto delle tre torri, Lapillo, Chianca e Cesarea. L'ultima, domenica 5, è all'insegna delle premiazioni (un premio speciale "Area Marina Protetta Porto Cesareo" è per il miglior documentario dedicato al mare), in una kermesse condotta da Sabrina Martina, giovanissima attrice del piccolo e del grande schermo, e Giorgio Consoli, attore di teatro e di fiction.

Info e programma nei dettagli: portocesareofilmfestival.com

64 | QUI SALENTO | SETTEMBRE 2021



VIVE LE CINÉMA! |

DUE CHIOSTRI PER UN FESTIVAL

Cinema e videoarte: doppio schermo e doppia location per la sesta edizione di Vive le Cinéma, il Festival del cinema francese in programma a Lecce da **martedì 14 a sabato 18**. È accolta nel chiostro del rettorato di piazza Tancredi la tranche "canonica" del festival promosso da Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission, in collaborazione con Polo Biblio-museale, Comune di Lecce e Università del Salento. Un'edizione insolita ma ricca di sorprese, annunciano i direttori artistici Alessandro Valenti, Angelo Laudisa e Brizia Minerva, senza concorso e senza giuria, ma con la consueta qualità delle scelte. Tra gli ospiti attesi a Lecce, Aïssa Maïga, regista protagonista all'ultimo festival di Cannes con il suo documentario "Marcher sur l'eau", la storia del dodicenne Houlaye che vive in Niger e, ogni giorno, percorre diversi chilometri per andare a prendere l'acqua. La possibile costruzione di un pozzo è la promessa di una nuova vita. Arriva a Vive le Cinéma anche il disegnatore e cineasta Aurel, con il suo "Josep", vincitore del Premio Cesar. Tra i film selezionati ci sono "Gagarine" di Fanny Liatard e Jérémy Trouilh, "Slalom" di Charlène Favier, pellicola che tratta la violenza sulle donne.



PORTO CESAREO FILM FESTIVAL



ALESSANDRO VALENTI E ANGELO LAUDISA

Sono "Spazi aperti della visione", invece, quelli del chiostro del Convitto Palmieri, con appuntamenti che dal 2019 il festival dedica alla videoarte, per una serie di incontri e proiezioni curati da Lorenzo Madaro e Brizia Minerva.

L'accesso alle proiezioni è di 3 euro.

Info: www.vivelecinema-festival.com

■ PUNTI DI VISTA |

ULTIME VISIONI

Ciunge al termine "Punti di vista", tranche cinematografica sul cinema pugliese organizzata, ogni giovedì, negli spazi del Castello di Tutino. Hanno accompagnato tutta l'estate le narrazioni e tanti dei loro protagonisti, presenti nella particolare "sala" allestita sotto le stelle. Giovedì 2 settembre in programma una sorta di minirassegna di quattro acclamati cortometraggi: "Il Mondiale in piazza", di Vito Palmieri; "Babbo Natale", di Alessandro Valenti; "Lingua madre" di Giuseppe O. Schimera, "La terra delle onde", di Francesco Lorusso. Giovedì 9, si chiude con "Il successore", film di Mattia Epifani. È la storia, e la crisi esistenziale, di Vito Alfieri Fontana, ingegnere ed ex proprietario della Tecnovar, azienda pugliese che progetta e vende mine antiuomo. Inizio proiezioni ore 21.30. Info e prenotazioni: 333/1817362. www.castelloditutino.it

■ APULIA WEB FEST |

INDIPENDENTE E DIGITALE

Nel cuore di Lecce, il mondo del cinema digitale indipendente. Approda nel Salento, per la sua terza edizione, l'Apulia Web Fest. Audiovisuals, Peace and Food, rassegna nata a Terlizzi nel 2019, trasferitasi poi sul web, causa Covid, per l'edizione 2020 e, quest'anno, in programma a Lecce con una doppia modalità di svolgimento: in presenza, negli spazi dell'Accademia Stazione 47, in via Mario Bernardini, e on line, attraverso i propri canali social. Organizzato da Arcadia Kinema, Curiosity Studio, WAU e Morpheus Ego, con il patrocinio del Comune di Lecce, il festival, diretto da Michele Pinto, si inserisce nel circuito mondiale della "Webseries World Cup", la Coppa del mondo delle webserie.

Protagonisti gli artisti e le 233 opere filmiche multimediali iscritte al concorso, italiane e internazionali, provenienti da ben 35 diverse nazioni di tutti i continenti.

Trentotto i premi in palio nelle sezioni webseries, cortometraggi, lungometraggi, corti scolastici, documentari, pilots e video 360°. Con una sezione speciale dedicata ai lavori concentrati sul tema della pandemia da Covid-19.

Info: 349/8583086.

www.apuliawebfest.it



NAVIGANTI

■ NAVIGANTI |

LA CIURMA VERSO LA LAGUNA

“Questo film, così precario, è un calvario, un meraviglioso calvario”. Sono le parole, ai primi ciak, di Daniele De Michele, regista salentino ai più noto come Donpasta per le svariate attività legate alla sua militanza “gastronomica”. Approda a Venezia, alle Giornate degli Autori, la ciurma del suo “Naviganti”, film documentario prodotto dal Social Film Production con il Sud (progetto di Apulia Film Commission e **Fondazione con il Sud**), un approdo prestigioso ma non nuovo per lui, ospite alla Mostra internazionale d’Arte del Cinema anche con il suo precedente, acclamato lavoro del 2018, “I Villani”. Cambia soggetto, ma non certo il tipo di narrazione, sociale e militante, per “Naviganti”, una ciurma di artisti, disperati, squattrinati, fragili e con un evidente senso di inutilità, che provavano a farcela, a resistere al lockdown. Donpasta, navigante anche lui, racconta la propria quotidianità intrecciata a quella di una scenografa disoccupata, di un musicista senza spettacoli, di un contadino poeta, documentando il modo in cui sono sopravvissuti a un conflitto esterno e interiore.

A bordo dell’imbarcazione, la Capitone, con Donpasta ci sono “capitan Capitone”, ovvero Daniele Sepe, Giulia Bonaldi, Modesto Silvestri. La voce narrante è di Fabrizio Gifuni. Il film è stato realizzato in partenariato con Arci Movie di Napoli e associazione Fermenti Lattici di Lecce.

C’è tanta Puglia, e il sostegno dell’Apulia Film Commission, anche in “Mondocane”, film in concorso a Venezia di Alessandro Celli, con, tra gli altri, Alessandro Borghi. Girato tra Brindisi e Taranto, è una distopia che narra di ragazzini e scontri fra gang, in un futuro non molto lontano, a Taranto, una città fantasma cinta dal filo spinato.

66 | QUISALENTO | SETTEMBRE 2021

■ LIFE AFTER OIL FESTIVAL |

NARRAZIONI “GREEN”

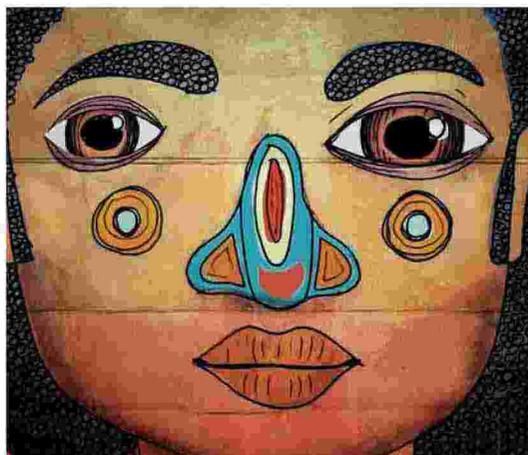
Immaginare un futuro più pulito, un’aria più sana e forme d’energia alternative, grazie alla settima arte. È l’obiettivo del Life After Oil festival, kermesse cinematografica giunta all’ottava edizione che, nata, e cresciuta in Sardegna, da un’idea del regista Massimiliano Mazzotta, fa tappa a Brindisi con due giorni di proiezioni e incontri, **venerdì 17 e sabato 18**, con la visione dei film in concorso, 49 in tutto, tra cui nove opere prime, selezionati da oltre mille film giunti da 86 Paesi in tutto il mondo. Ricca la scaletta delle pellicole, per un totale di 18 ore di programmazione, con le sessioni serali, in entrambe le giornate, dalle 21 presso il cinema Arena Eden, e le sessioni pomeridiane, solo sabato 18, presso il cinema teatro Impero, dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Info e prenotazioni: 327/7880737. www.lifeafteroil.org

■ ALBANIA, SI GIRA: @SALENTO |

DA SPONDA A SPONDA

Dall’Italia all’Albania e viceversa. Nel 30esimo anniversario dell’attracco, sulle coste pugliesi, della Vlora, la nave con a bordo il più grande carico di esseri umani della storia, oltre 20mila persone in fuga dall’Albania, approda nel Salento “Albania, si Gira”, il festival del cinema albanese che si svolge ogni anno a Roma. Fino a venerdì 3, lo schermo di Teatini Cinema, a Lecce, accoglie alcune opere delle due passate edizioni, per offrire la possibilità al pubblico salentino di vedere alcuni dei lavori più interessanti del recente cinema albanese, vere finestre sugli eventi principali che hanno caratterizzato la storia dell’Albania contemporanea e le sue relazioni

CINEMA



QUANDO MUORE UNA LINGUA

con l'Italia. **Mercoledì 1**, in programma c'è "Notte senza luna", film del 2004 di Artan Minarolli sulla violenza di regime e i suoi effetti nel periodo di transizione. **Giovedì 2**, in programma "Neverland", film documentario di Erald Dika. **Venerdì 3**, c'è l'Albania di oggi in "Open Door" di Florenc Papas. Inizio ore 19. Info: 0832/390557, www.dbdessai.it

■ EVÒ CE ESÙ |

LA MAGIA DELLE FRONTIERE

Racconti e storie dai luoghi di passaggio, dove popoli e idiomi s'incrociano, dove la magia delle lingue di frontiera diventa più grande di qualsiasi ostacolo linguistico.

Arriva alla sua settima edizione "Evò ce esù" (Io e te), rassegna cinematografica ma, soprattutto, un vero e proprio momento di incontro per indagare su "Visioni e incontri di confine, tra visi e parlate". L'unica rassegna in Puglia che pone l'accento sul cinema delle lingue definite "minori" e su molte realtà che si muovono nella prospettiva del riscatto e della volontà di risveglio dal torpore e dal conformismo culturale.

Da venerdì 10 a domenica 12, ogni sera, a Palazzo Palmieri di Martignano, in programma tantissimi progetti audiovisivi, in grado di esprimere, raccontare e penetrare confini culturali, sociali, antropologici, geografici, indagando e facendo emergere temi di grande interesse: conflitti, ambiente, vite sospese, ricerca antropologica, religione, inclusione sociale, integrazione.

Ci sono storie "indigene" di Paesi come la Francia, la Turchia, il Paraguay, il Messico, la Serbia, la Spagna, la Gran Bretagna e l'Italia Meridionale, narrate con lingue arcaiche, nascoste, quali il tabarchino, l'yddish, il guaraní, maya yucateca, náhuatl, yaquí, il sardu, il griko, i dialetti meridionali e tante altre, fino alla lin-

gua dei segni e, anche, alle lingue fischiate.

Si parte **venerdì 10** con il ricordo della figura di Leonardo Greco, esponente della comunità grika di Martignano, scomparso nel 2020.

La prima proiezione ufficiale, ogni sera, è con i corti di animazione del progetto "Sesenta y Ocho Voces, Sesenta y Ocho Corazones" (noto come 68 lingue, 68 cuori), iniziativa del Fondo del Governo messicano per la cultura e le arti che punta a preservare le minoranze linguistiche attraverso una serie di storie animate narrate in lingue indigene.

Info e programma nei dettagli: 389/5544424. www.evocees.it

■ BOSCO DI VISIONI |

DALLA CALABRIA ALL'ALASKA

Due appuntamenti settembrini chiudono "Bosco di visioni", rassegna dedicata al rapporto tra l'uomo e la natura, organizzata nel verde del giardino Colella-Bisanti (via Marchese Arditì) e tra le fronde del Bosco Narrativo (strada vicinale Pesco), a Presicce-Acquarica. È questa la location **lunedì 6**, per la proiezione de "Le quattro volte", film del 2010 di Michelangelo Frammartino. È la storia di un vecchio pastore ammalato che conduce con fatica le sue capre al pascolo sui monti della Calabria. La cura che ogni sera beve è data dalla terra argillosa che una donna gli consegna nella sacrestia della chiesa dopo averla benedetta. **Domenica 12**, presso i Giardini Colella-Bisanti, la rassegna si chiude con l'emozionante viaggio nelle terre estreme di "Into the Wild", capolavoro diretto e interpretato da Sean Penn. Inizio ore 21.30. Posti limitati. Si consiglia la prenotazione. Info: 393/2279879, 379/1984524.

■ LÙ MIÈRE CALICIDICINEMA |

SORSI DI NEOREALISMO

Trova particolare e "naturale" accoglienza in piazza Castello a Fellingine, la rassegna Lù Mière Calicidicinema. Calici di vino naturale, la peculiarità dell'enosteria Vite Colta, che da tempo, in tanti modi, celebra il vino e i suoi tenaci produttori, si sposano al cibo e al cinema, con la rassegna diretta da Antonio Manzo, che dedica la tranche settembrina a Vittorio De Sica, e a tre grandi suoi capolavori. **Mercoledì 1**, in programma le esilaranti vicende de "Il signor Max", commedia del 1937 di Mario Camerini. **Mercoledì 8**, un capolavoro del De Sica regista, il favolistico "Miracolo a Milano", film del 1951. Si chiude, **mercoledì 15**, con De Sica che dirige Sordi ne "Il Boom", film del 1963. Inizio ore 20.45.

Info e prenotazioni: 348/7792184.